

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE
DEL NORD SARDEGNA
SASSARI / OLBIA-TEMPIO

Premessa

Dopo anni di andamento positivo del settore delle costruzioni ed in particolare del comparto edile, a partire dal 2008 la crisi generale ha prodotto importanti risvolti negativi a livello Nazionale e in Sardegna. Nella nostra Regione il comparto delle costruzioni rappresenta una parte molto rilevante del settore industriale (nel 2008 il 48% degli addetti contro una media nazionale del 28%).

Nel nostro territorio, nel settore edile, almeno per tutto il 2008 e per una parte del 2009, la crisi è stata resa meno visibile grazie: all'emersione di una importante percentuale di lavoro sommerso; all'applicazione della normativa che ha rafforzato il ruolo del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.); ai lavori relativi al G8 della Maddalena.

Come risulta dai dati forniti dalla Cassa Edile Nord Sardegna, ad oggi i dati sono impietosi: a fronte dei 9.355 addetti che operavano in edilizia, nel mese di Settembre 2008, nello stesso mese del 2010 abbiamo solo 5.959 addetti.

Se si prendono in considerazione i dati in ragione di anno siamo passati dai 14.860 addetti del 2008 ai 10.728 del 2010.

Nonostante la difficile situazione in cui ci troviamo ad operare, occorre avere la tranquillità necessaria per intraprendere le azioni più opportune di sostegno al settore, in prospettiva di una ripresa. Per questi motivi abbiamo l'obbligo di affrontare e provare a risolvere quelli che sono i problemi strutturali che ormai da tempo affliggono il settore che rappresentiamo.

In Sardegna e in particolare nel nostro territorio: il comparto continua ad evidenziare problemi circa la scarsa competitività delle imprese locali negli appalti pubblici più importanti; si ripresenta il problema del lavoro nero e di conseguenza della sicurezza nel luogo di lavoro; inizia a manifestarsi il problema dei lavoratori dipendenti mascherati da lavoratori autonomi, i quali, sono destinati a fuoriuscire dal sistema bilaterale e a vivere in regime di mono - committenza senza tutele, correndo il rischio di avere a fine carriera una pensione da fame. Questi sono alcuni dei fattori che rischiano di mettere in discussione anche la leale competizione fra le imprese nel mercato del lavoro.

Tali fenomeni occorre affrontarli e risolverli soprattutto a livello locale!

L'applicazione del nuovo E.V.R. , art. 12 del CCNL, consente di avere lo spazio per una adeguata contrattazione territoriale, mirata a concordare e calibrare la parte di retribuzione di nostra competenza. I criteri sono diversi e concorrono fra loro alla definizione della situazione economica, in base ai risultati conseguiti in termini di qualità, competitività e produttività del settore delle costruzioni nel territorio del Nord Sardegna.

La verifica annuale prevista consente , inoltre, alle parti di ricalibrare l'elemento variabile della retribuzione in base ai risultati conseguiti nei termini sopracitati anno per anno.

E' necessario attivare delle iniziative che siano mirate a favorire le imprese regolari, tutelare i lavoratori e consentire una competizione leale fra imprese. Tutto ciò è stato ribadito in occasione dell'assemblea dei quadri e delegati di Filca Fillea e Feneal della Provincia di Sassari, tenuta in data 9 Luglio 2010.

Per tutelare gli interessi dei lavoratori e delle imprese occorre assumersi la responsabilità di costruire proposte condivise e sostenerle con maggiore forza nel momento in cui verranno sottoposte all'attenzione delle istituzioni locali.

In questa ottica è essenziale rafforzare la funzione degli Enti paritetici per consentirgli di avere un ruolo importante nella prevenzione e nella lotta alle irregolarità e nella gestione di alcuni ambiti del mercato del lavoro.

Per tutto quanto contenuto in premessa portiamo all'attenzione dell'Associazione Costruttori Edili del Nord Sardegna le seguenti proposte:

Protocollo sulle banche dati per la regolarità contributiva

Attivazione di quanto previsto dall'allegato 9 del CCNL edili ANCE del 19/4/2010, dall'art. 99 del Testo Unico per la sicurezza, dall'avviso comune del 17 Maggio 2007, dalla Legge 296/2006 e dal codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento agli indici di congruità contributiva recepiti dal CCNL del Luglio 2008 (AVVISO COMUNE del 28/10/2010).

Per questo occorre che si attivi, attraverso la Cassa Edile del Nord Sardegna, la verifica dell'incidenza del costo del lavoro della manodopera, sulla base delle tabelle sottoscritte dalle parti sociali nel su citato avviso comune, al fine di addivenire al rilascio del D.U.R.C. munito della congruità affinché si rafforzi la sua funzione.

Osservatorio Edile Provinciale

Coinvolgimento di tutte le parti sociali, delle Amministrazioni pubbliche, di Inps, Inail, Dpl, Asl e Prefettura nella elaborazione e sottoscrizione di un protocollo di intesa per la sicurezza e la regolarità del lavoro nel settore edile.

Il protocollo deve prevedere la creazione di un **Osservatorio** (vedi l'esperienza di Biella e similari):

- che restituisca una visione puntuale e completa di ogni cantiere pubblico o privato presente nel territorio;
- che permetta agli Enti preposti di svolgere la loro funzione di vigilanza in modo più semplice, meno dispersivo e dispendioso in fatto di risorse umane e economiche;
- che permetta il coinvolgimento dei nostri Enti Bilaterali;
- che permetta di selezionare in modo naturale e senza forzature le imprese che devono operare negli appalti pubblici e privati;

- che consenta di attivare modalità efficaci di controllo delle imprese che operano in subappalto affinché realizzino tutte le lavorazioni oggetto del contratto evitando che invece subappaltino a loro volta;

La nostra azione comune deve essere improntata alla responsabilizzazione delle pubbliche amministrazioni e attraverso queste occorre mettere in pratica tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi sopra evidenziati.

Prevedi e Previdenza completare

Facilitare, attraverso la Cassa Edile, l'adesione dei lavoratori al fondo di previdenza integrativa utilizzando la possibilità di farlo senza il conferimento del TFR.

Per operare in tal senso occorre:

- istituire un meccanismo di mutualizzazione dei costi per le imprese;
- utilizzare la Cassa Edile attivamente per una forte ed efficace attività promozionale;

Formazione professionale e Mercato del lavoro

Il settore continua ad evidenziare una strutturale carenza di mano d'opera qualificata che in alcuni casi rappresenta un vero e proprio freno alla crescita dello stesso.

Scaturisce da questa realtà la necessità di dotare, il sistema delle costruzioni, delle opportune figure professionali che si collochino nel mercato e possano in esso costruire una carriera lavorativa accrescendo la professionalità, anche, attraverso la formazione continua.

L'obiettivo deve essere quello di proporre il settore edile come prospettiva di lavoro seria e duratura seppure caratterizzata da una strutturale mobilità. Quello che oggi rappresenta il settore per le giovani generazioni è, al contrario, un lavoro momentaneo, precario e al quale ci si adatta in attesa di collocazioni che diano più certezze.

Quelle certezze, noi, dobbiamo crearle attraverso la scuola edile, attivando proposte formative mirate a creare figure professionali adeguate a quelle che sono le prospettive del settore.

Oltre a questo occorre attivare la sperimentazione della borsa lavoro e di un sistema di gestione del mercato del lavoro del settore impiegando le scuole edili per la registrazione e attestazione della professionalità e delle competenze nel libretto formativo dei lavoratori.

Sicurezza CPT

Dopo aver raggiunto ottimi risultati rispetto alla sorveglianza sanitaria e aver instaurato una proficua collaborazione con la scuola edile, occorre rafforzare l'azione del CPT sui temi di sicurezza e prevenzione nei cantieri edili, predisponendo dei progetti appositi che prevedano anche l'utilizzo periodico di nuovo e qualificato personale. Tutto ciò è indispensabile per perseguire l'obiettivo di migliorare le performance e riallinearsi con i parametri stabiliti a livello nazionale.

RLST

Rendere operativo l'accordo sugli RLST e contestualmente riattivare un contributo apposito.

Diritti sindacali

Studio di fattibilità per allargare la rappresentanza, la possibilità di elezione delle RSU e la loro agibilità anche prevedendo possibili forme di mutualizzazione dei costi.

Lavoratori immigrati

Per favorire il pieno inserimento dei lavoratori migranti nel settore edile, occorre concordare la realizzazione di corsi di formazione professionali, attraverso gli Enti scuola di cui all'art. 75 del CCNL e in collegamento anche con le iniziative dei ministeri competenti e degli Enti locali.

E' necessario che l'Ente scuola, nell'ambito della programmazione delle iniziative formative, si assuma la responsabilità di porre in atto:

- l'organizzazione di corsi di lingua italiana anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e/o gli enti locali del territorio;
- la promozione di iniziative di informazione e/o formazione tra le diverse etnie e culture, mirate a favorire l'integrazione dei lavoratori migranti nella società e il migliore inserimento nei processi produttivi in cantiere.

Per rendere possibile tutto ciò sarà opportuno prevedere che le imprese si assumano l'onere di segnalare alla Scuola Edile l'eventuale presenza di lavoratori migranti.

Occorre prevedere che per il periodo di Ramadan, ai lavoratori musulmani, in sostituzione del servizio mensa, sia riconosciuta l'indennità sostitutiva;

Le organizzazioni sindacali di categoria, almeno 30 giorni prima dell'inizio del Ramadan si dovranno assumere l'onere di comunicare per iscritto alle imprese, per tramite dell'associazione datoriale o dei consulenti di lavoro, il periodo suddetto.

Per quei lavoratori che ne facciano richiesta, per iscritto e almeno due mesi prima, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive, l'impresa dovrà concedere un permesso non retribuito, per un periodo massimo di 30 giorni consecutivi di calendario, da agganciarsi alle ferie e ai permessi retribuiti. Tutto ciò per permetterne il rientro al paese di origine.

E.V.R.

Occorre procedere, sulla base di quanto disposto dagli articoli 12 – 46 e 38 del vigente CCNL, in vigore alla data del 1 Gennaio 2010, all'istituzione dell'E.V.R., nella misura del 6% dei minimi.

A tale proposito qualora l'impresa intenda richiedere la riduzione del pagamento dell'E.V.R., come regolato dal CCNL, si dovrà rendere automatico e essenziale il confronto con le organizzazioni sindacali di categoria che rilasceranno certificazione dell'avvenuto incontro.

Prestazioni extracontrattuali

Rimodulare e incrementare le prestazioni extracontrattuali erogate dalla Cassa Edile del Nord Sardegna.

Rimborso spese per denuncia dei redditi

Istituire apposita prestazione che preveda il rimborso, anche parziale, della spesa sostenuta dal lavoratore per la compilazione della denuncia dei redditi presso i CAAF.

Ape

Riconoscimento delle ore di CIGS e DS ex art. 11 L. 223/91 per la maturazione del diritto all'APE.

Sono considerate utili alla maturazione del diritto anche le ore indennizzate dall'inps per maternità/paternità.

Mensa

Tenendo conto della sempre maggior presenza, rispetto al passato, di importanti strutture che operano nel settore e delle svariate possibilità di operare convenzioni con piccole strutture private anche queste presenti in numero notevole, le aziende dovranno provvedere all'istituzione del servizio mensa o convenzione con l'onere del relativo costo a carico del datore di lavoro.

Qualora l'istituzione del servizio o la convenzione, in particolari situazioni di fatto, rispetto alla ubicazione o alla durata del cantiere o alle condizioni effettive in cui essi vengono a trovarsi, le parti devono prevedere che l'azienda eroghi a favore dei lavoratori una indennità sostitutiva di mensa, pari a 5,29 Euro legata alla presenza sul posto di lavoro.

Trasporto

Si conferma quanto contenuto nel precedente Contratto integrativo, ma le indennità verranno adeguate automaticamente in caso di variazione delle tariffe prese a riferimento e con la medesima decorrenza.

Lavoro degli asfaltisti

Agli addetti alla posa di conglomerati bituminosi, anche con mezzi meccanici ed agli addetti dei lavori riguardanti depuratori in funzione o nei quali i liquame risulti stagnante, si chiede venga

riconosciuta una indennità di disagio da calcolarsi per ogni ora di lavoro effettuata, pari al 10% calcolato sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3/a dell' art. 24 del CCNL.

Trattamento di malattia

Si richiede il superamento della carenza contrattuale per i primi tre giorni di malattia.

A tal fine si possono prevedere anche possibili forme di mutualizzazione attraverso la Cassa Edile del Nord Sardegna.

Trattamento di Infortunio

Verifica fattibilità su eventuali accordi fra Inal e C.edile su anticipazione indennità infortunio da parte di quest'ultima.

Trasferta

Ai lavoratori comandati a prestare la propria opera in un cantiere diverso da quello nel quale sono stati assunti, occorre riconoscere un' indennità giornaliera così quantificata:

- il 10% da calcolarsi sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3 dell'art.24 del CCNL per ogni ora di effettivo lavoro, se l'operario è comandato a prestare la propria opera in un comune la cui distanza è maggiore di 10 KM e non superiore ai 30;
- il 15% da calcolarsi per i lavoratori comandati a prestare temporaneamente la loro attività oltre i 30 KM.
- In caso di pernottamento in luogo, l'impresa è tenuta al rimborso dei maggiori costi per il vitto serale e l'alloggio.

Per quanto non contenuto nella piattaforma di richiesta si farà riferimento a quanto previsto nel precedente Contratto Integrativo.

